

Progetto “REC – Risonanze, Echi dal Catria”

Il progetto REC, che si avvale del cofinanziamento della Regione Marche e del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nasce dall’analisi della condizione dei giovani che vivono il territorio del comune di Frontone e quello dei comuni limitrofi, i quali esternano la necessità di aggregarsi e socializzare in un luogo in cui poter accedere liberamente ad attività ed iniziative comuni e da condividere.

I destinatari sono i giovani dai 19 ai 35 anni, fascia di età corrispondente maggiormente ad individui che hanno appena terminato la frequenza delle scuole superiori, in procinto di scegliere un percorso formativo universitario o di inserimento lavorativo, fino ad arrivare a quelli che ancora non hanno una dimensione lavorativa definita.

Il principale obiettivo del progetto è quello di organizzare delle attività al fine di promuovere e valorizzare la struttura aggregativa localizzata al piano terra dell’edificio “Ex Colonia”, di cui il Comune di Frontone, capofila di progetto, è proprietario e gestore, restituendo un’identità di appartenenza territoriale ai giovani che saranno così stimolati all’aggregazione.

Attraverso diverse attività, che saranno realizzate insieme ai partner progettuali Asd “Ijshaamanka”, Azienda Speciale Consorziale del Catria, Associazione Musicale Culturale Tuttisuoni, Comune di Cantiano, Comune di Serra Sant’Abbondio e con il sostegno di due sponsor Rifugio delle Cotaline e Monte Catria Scarl, i giovani target, saranno coinvolti in un processo di conoscenza, sperimentazione e programmazione dal basso, in grado di restituire loro la possibilità di auto-organizzare in futuro, dopo lo stesso progetto, l’operatività del centro.

Le attività coordinate da esperti e professionisti che offriranno la possibilità ai giovani protagonisti del progetto di rileggere il proprio abitare quei luoghi con una nuova attenzione caratterizzata dall’inserimento di una componente di modernità, spunto futuro per nuovi e significativi sviluppi in ambito sociale, culturale, lavorativo, si realizzeranno nel centro di aggregazione dal mese di marzo al mese di dicembre 2017.

Si susseguiranno numerosi incontri sui temi della spiritualità, del teatro, della danza, della musica, dell’imprenditorialità, oltre all’”aggregazione ”tutto tondo” legata alla conversazione, lettura di giornali e riviste, informazione, momenti ludici, ecc.

La maggiore frequentazione del luogo di aggregazione favorirà la costruzione di un’identità di appartenenza ad un territorio, l’apprendimento di strumenti e strategie volte alla conoscenza del sé, del contesto storico, socio-economico, culturale e artistico che faciliteranno l’inversione del processo di spopolamento presente nei piccoli centri delle aree interne, che spinge i giovani in particolare, a trovare forme di intrattenimento verso aree urbane più grandi e lontane dai luoghi di appartenenza.